

# Confagricoltura avverte sui rischi di influenza aviaria

Un nuovo focolaio di Aviarìa e Confagricoltura Mantova avvisa gli allevatori a prestare molta attenzione ai rischi per la loro attività. L'associazione informa che, lo scorso 16 aprile, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, sede del Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria, ha confermato la positività per virus influenzale H7 LPAI su

campioni prelevati, nell'ambito dell'attività routinaria di sorveglianza, in uno svezzatore ornamentale sito in provincia di Ferrara. Gli animali presenti nell'allevamento sono circa 750 (anatre, oche, gallus gallus, piccioni, gru, tortore, pavoni, tacchini, ecc). Al momento attuale, sulla base della preliminare indagine epidemiologica, non è possibile definire la pro-

babile causa del contagio; l'analisi filogenetica del virus, in corso, potrà fornire informazioni sulla possibile origine. Da quanto è dato di sapere si può dire che, normalmente, le riserve naturali dei diversi sottotipi di virus dell'influenza aviaria sono le anatre selvatiche, identificate come fonte di contagio per il pollame da allevamento, (polli e tacchini),

particolarmente suscettibile alla malattia. In conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente, D. L. vo n. 9/2010, i Servizi veterinari competenti hanno adottato i provvedimenti sanitari previsti, in particolare il sequestro dell'allevamento, l'istituzione di una zona di restrizione di 1 Km di raggio e l'abbattimento e distruzione dei volatili presenti.

